



## CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE  
AREA QUALITA' DEL TERRITORIO**

**ATTO N. DEL 454**

**Torino, 01/06/2021**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, sono presenti gli Assessori:

Roberto FINARDI

Marco Alessandro GIUSTA

Maria LAPIETRA

Marco PIRONTI

Alberto UNIA

Sergio ROLANDO

Assenti, per giustificati motivi la Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO - Antonino IARIA - Francesca Paola LEON - Alberto SACCO

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

**OGGETTO: PROSECUZIONE DELL'ESTENSIONE SPERIMENTALE DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO REPOPP PRESSO I MERCATI PORPORA, FORONI, CINCINNATO E VITTORIA PER UN'ULTERIORE ANNUALITA'. AVVIO DELLE ATTIVITA' SPERIMENTALI PRESSO I MERCATI SEBASTOPOLI E VIGLIANI. APPROVAZIONE E CONCESSIONE ESENZIONE TOTALE COSAP AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO C.O.S.A.P. SISTEMA SANZIONATORIO.**

Lo spreco alimentare secondo la FAO (*Food and Agriculture Organization, ovvero l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di combattere la fame nel mondo*), riguarda ogni anno oltre un terzo del cibo prodotto nel nostro pianeta. Esso avviene lungo tutta la filiera, dal produttore al consumatore: dalla produzione agricola alla lavorazione degli alimenti, al loro trasporto e alla loro vendita, fino alla conservazione e all'uso del cibo nelle nostre case. Lo spreco alimentare domestico (*ovvero il cibo "dimenticato" dentro i nostri frigoriferi, oppure buttato prima di essere consumato o dopo*

*essere stato mangiato solo in parte*) sembra essere una prerogativa dei Paesi ricchi: in quelli in via di sviluppo, infatti, questa voce è quasi nulla, e le perdite si concentrano durante le fasi intermedie di produzione e conservazione degli alimenti. In termini di impatto ambientale, sprecare cibo significa sprecare anche le risorse usate per produrlo: energia, acqua, terra. Una produzione alimentare che eccede il fabbisogno della società ed il relativo consumo, comporta anche a uno spreco di combustibili da fonti fossili, ancora oggi molto impiegati nelle fasi di coltivazione o allevamento, trasporto e lavorazione del cibo. I rifiuti alimentari nelle discariche, inoltre, producono gas che vanno a incrementare l'effetto serra. Sempre la FAO ha stimato che lo spreco alimentare mondiale produce emissioni di gas a effetto serra pari a circa 3,3 miliardi di tonnellate di CO2 equivalente: in pratica, se lo spreco alimentare fosse ricondotto ad uno Stato, sarebbe al terzo posto tra quelli che producono più emissioni al mondo, dopo USA e Cina. Tali aspetti hanno delle ripercussioni anche a livello di cambiamenti climatici. Oltre ai problemi ambientali, lo spreco alimentare pone anche dei seri quesiti in ambito di salute e giustizia sociale, in un mondo diviso quasi equamente tra chi si ammala e muore perché mangia troppo, e chi non mangia abbastanza per garantirsi vita e salute. Nel settembre 2015 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, includendo tra i 17 obiettivi programmati anche un punto (SDG 12 n. 3) finalizzato a "dimezzare lo spreco *pro capite* globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto" entro il 2030. Fino a pochi anni fa, in Italia, il fenomeno degli sprechi alimentari era relativamente poco considerato. La prima indagine organica è stata condotta nel 2011 da Andrea Segré e Luca Falasconi di Last Minute Market (*società nata dall'Università di Bologna, proprio con l'obiettivo di studiare spreco ed eccedenze alimentari*), e quantificava il cibo perso lungo tutta la filiera in circa 20 milioni di tonnellate, con un contributo più che significativo da parte dello spreco domestico. In occasione della 7° Giornata Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare, l'Osservatorio Waste Watcher di Last Minute Market ha presentato il suo Rapporto 2020, secondo il quale lo spreco alimentare domestico ha registrato un netto calo, passando dagli 8,4 miliardi di Euro del Rapporto 2019 a circa 6,5 miliardi: quasi il 25% in meno. Sommando gli sprechi della filiera produzione/distribuzione, lo spreco alimentare in Italia arriva comunque a costare complessivamente circa 10 miliardi di Euro/anno.

Si contano, ad oggi, numerose iniziative concepite sulla base di queste premesse, con l'obiettivo di diminuire gli sprechi e sensibilizzare i cittadini. Raramente, d'altro canto, si è pensato di agire nel contesto dei mercati rionali, anch'essi fortemente colpiti dalle problematiche legate allo spreco e all'invenduto. Purtroppo, è diventata ormai pratica comune, a causa della crisi economica, assistere al popolamento considerevole delle aree dedicate al mercato, subito dopo la loro chiusura, da parte di persone in evidente difficoltà economica. Costoro si recano regolarmente a rovistare tra i rifiuti alla ricerca di quantitativi minimi di prodotti invenduti, ancora edibili, altrimenti destinati a smaltimento.

Proprio per contrastare tale fenomeno, è stato ideato, dall'anno 2016, il progetto REPOPP, che, nato presso l'area orto-frutta del mercato di Porta Palazzo, si è sviluppato con la finalità di recuperare l'invenduto ancora edibile a fine giornata e distribuirlo a favore di persone in difficoltà economica, coniugando finalità ambientali, di sostegno sociale e di reinserimento sociale.

Visti gli ottimi risultati e i premi nazionali ed internazionali ottenuti dal Progetto REPOPP (*menzione speciale nella sessione "Resilientcities and food security on a community level" del IV Annual Gathering del "Milan Urban Food Policy Pact", Città sane, Cresco Award, "Nuovi stili di vita" all'interno della selezione dei Comuni Virtuosi*), l'Assessorato all'Ambiente, coerentemente con il programma "Torino verso rifiuti zero", che è contenuto del "Piano di Azione per la Torino del futuro - 2030", e con gli obiettivi di programma, quali il miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti e, soprattutto, la prevenzione della produzione degli stessi, la riduzione delle inefficienze che producono spreco, con conseguenti impatti ambientali e sociali negativi, nonché la promozione della sostenibilità ambientale in tutte le sue forme, lo scorso anno ha esteso, in via sperimentale, la

campagna di comunicazione ambientale e sociale svolta fin qui presso il mercato di Porta Palazzo ad altri mercati cittadini e, precisamente, a quelli Porpora e Foroni, insistenti nella circoscrizione 6, e quelli Cincinnato e Vittoria nella Circoscrizione 5. Contestualmente, ha definito il relativo sistema sanzionatorio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, commi 5 e 6 bis del vigente Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica. Visto il successo dell'iniziativa sperimentale presso i quattro mercati rionali succitati, l'Assessorato all'Ambiente intende ora disporre la prosecuzione di tale iniziativa per un'ulteriore annualità, ivi inclusa la sua estensione ai mercati Sebastopoli e Vigliani.

Il Progetto Organico Porta Palazzo è stato orientato al raggiungimento di questi obiettivi in completa sintonia con il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016 (*i cui obiettivi sono: la riduzione della produzione pro capite annua dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata fino almeno al 65% in ciascun Ambito territoriale ottimale, la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili fino al loro azzeramento a partire dal 2020 anche mediante l'auto-compostaggio*) e con la Legge Regionale n. 1 del 2018, recentemente modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 2021, con oggetto "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle Leggi Regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7". Quest'ultima, ridisegnando il sistema della gestione dei rifiuti su base territoriale, tramite il superamento dei Consorzi Unici di Bacino con i Consorzi di Area Vasta e la Creazione della Conferenza d'Ambito, pone come obiettivo per la Città di Torino la produzione di rifiuti indifferenziati pari a 190 kg/ab/anno a partire dal 2020 (*i conteggi e le relative sanzioni amministrative pecuniarie per il mancato raggiungimento dell'obiettivo decorreranno dal 2022, sui risultati definitivi 2021*).

In tale quadro generale, il Progetto coniuga diverse tematiche, ambientali e sociali, di primario interesse.

La caratteristica e forza del Progetto, premiato, come detto, in diverse sessioni concorsuali italiane ed internazionali, è proprio insita nella propria multidisciplinarietà e concretezza.

I risultati ottenuti nei quattro mercati oggetto della sperimentazione partita nell'agosto scorso, hanno dimostrato una significativa riduzione della produzione dei rifiuti, il che ha contribuito ad alimentare la distribuzione di cibo ancora edibile, ma non più vendibile a favore dei soggetti più deboli e bisognosi, con diverse tonnellate di cibo recuperato e distribuito. In particolare, i risultati ottenuti dall'agosto 2020 al gennaio 2021, sono stati i seguenti:

- MERCATO PORPORA: 17.289 Kg di cibo recuperato e redistribuito a 258 beneficiari al mese, con un risparmio in CO2 equivalente di 43,22 tonnellate;
- MERCATO VITTORIA: 11.733 Kg di cibo recuperato e redistribuito a 141 beneficiari al mese, con un risparmio in CO2 equivalente di 29,33 tonnellate;
- MERCATO CINCINNATO: 12.787 Kg di cibo recuperato e redistribuito a 241 beneficiari al mese, con un risparmio in CO2 equivalente di 31,97 tonnellate;
- MERCATO FORONI: 6.001 Kg di cibo recuperato e redistribuito a 112 beneficiari al mese, con un risparmio in CO2 equivalente di 15 tonnellate;

Inoltre, la progettualità nel suo complesso ha permesso l'inserimento di alcuni soggetti richiedenti asilo ("Ecomori") nell'attività di raccolta del cibo donato dai commercianti e di conseguente distribuzione di quello ancora edibile presso un banco gestito da Eco dalle Città, associazione che si è concentrata proprio sugli aspetti sociali del Progetto, ovvero sull'inserimento di soggetti richiedenti asilo e su attività a supporto dei soggetti più bisognosi, unitamente alla sensibilizzazione degli ambulanti in merito alla corretta differenziazione dei rifiuti, anche tramite la distribuzione di trespole e di sacchi compostabili per una raccolta più agevole presso i posti banco.

Per le attività di raccolta e distribuzione del cibo non più vendibile ma ancora edibile, l'Associazione Eco dalle Città chiede di poter usufruire, per ogni area mercatale oggetto di estensione del Progetto, di spazi della dimensione massima di 3 metri per 2 per il montaggio di un

gazebo, al cui interno si troverà un tavolo/plancia e uno/due banner o vela per la visibilità e promozione dell'iniziativa. Le suddette strutture mobili verranno montate per un tempo non superiore alle 3 ore giornaliere (da un massimo di 2 ore prima dell'orario di cessata vendita fino a un'ora successiva).

Considerate la validità ambientale (*prevenzione della produzione di rifiuti alimentari, recupero di derrate alimentari e riduzione dei rifiuti abbandonati a terra presso ogni posto banco*) e l'utilità sociale dell'iniziativa, la Civica Amministrazione ritiene opportuno approvare la prosecuzione dell'iniziativa sperimentale in oggetto, determinando, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione dell'occupazione di spazi ed aree pubbliche e di autorizzazioni relative alla diffusione ed esposizione di messaggi pubblicitari, istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, così come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 15 febbraio 2021 (Deliberazione n. 97/2021 - mecc. 2020 02630/013), esecutiva dal 2 marzo 2021, la concessione per l'occupazione del suolo pubblico, dell'estensione di mq. 6 per ciascuna località, per un'ulteriore annualità, per le seguenti aree pubbliche:

- a. adiacenti al mercato di via Porpora, nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì con orario 12.00 - 15.00 e il sabato con orario 16.30 - 19.00 per un totale di mq 6;
- b. adiacenti al mercato di corso Sebastopoli, nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì con orario 12.00 - 15.00 e il sabato con orario 16.30 - 19.00 per un totale di mq 6;
- c. adiacenti al mercato di corso Cincinnato, nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì con orario 12.00 - 15.00 e il sabato con orario 16.30 - 19.00 per un totale di mq. 6;
- d. adiacenti al mercato di piazza Vittoria, nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì con orario 12.00 - 15.00 e il sabato con orario 16.30 - 19.00 per un totale di mq. 6;
- e. all'interno del mercato di piazza Foroni, nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì con orario 12.00 - 15.00 e il sabato con orario 16.30 - 19.00, in corrispondenza del posteggio contrassegnato dal n. 114, che verrà provvisoriamente soppresso con successiva Determinazione Dirigenziale del Servizio Commercio per tutta la durata della sperimentazione.
- f. all'interno del mercato di corso Onorato Vigliani, nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì con orario 12.00 - 15.00 e il sabato con orario 16.30 - 19.00, in corrispondenza del posteggio contrassegnato dal n. 94, che verrà provvisoriamente soppresso con successiva Determinazione Dirigenziale del Servizio Commercio per tutta la durata della sperimentazione.

Per la realizzazione dell'iniziativa, il soggetto organizzatore presenterà specifica richiesta di concessione per l'occupazione del suolo pubblico subito dopo l'approvazione della presente deliberazione, indicando le aree, gli spazi e la durata dell'iniziativa.

Al fine di promuovere e rafforzare la sostenibilità economica del progetto, si ritiene, inoltre, opportuno concedere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione dell'occupazione di spazi ed aree pubbliche e di autorizzazioni relative alla diffusione ed esposizione di messaggi pubblicitari, istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, l'esenzione totale del canone previsto, pari a Euro 705,12 , per l'occupazione del suolo pubblico, per gli spazi di cui alla succitata richiesta, a valere per le aree dei 6 mercati indicati.

Pertanto, al ritiro della concessione, gli organizzatori dovranno corrispondere alla Città esclusivamente Euro 11,81 per diritti fissi.

Si dà atto che il presente provvedimento non viene sottoposto alla preventiva valutazione di impatto economico, in quanto l'unico impatto è determinato dal minor introito a titolo di C.O.S.A.P. temporanea che ammonta ad Euro 705,12 a seguito dell'applicazione della prevista esenzione.

Al fine di migliorare la performance della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, su tutte e 7 le aree mercatali sulle quali insiste il Progetto REPOPP, si dispone la consegna, a cura della Polizia Municipale, di apposita comunicazione ad oggetto il regime sanzionatorio che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, commi 5 e 6 bis del Regolamento per la disciplina del commercio su area

pubblica, prevede la possibilità di sospendere la concessione e le autorizzazioni correlate fino ad un massimo di venti giorni per violazioni di particolare gravità, fra cui, alla lettera a), viene espressamente menzionato il “mancato rispetto delle norme igienico sanitarie, comprese le disposizioni sulla raccolta differenziata”.

In tal senso, proprio come previsto dall’art. 30, comma 6 bis del richiamato Regolamento, con il presente provvedimento si stabilisce che operi la sanzione consistente nella sospensione temporanea della licenza come conseguenza accessoria a partire dalla seconda violazione amministrativa in poi, secondo un ordine di gradualità definito congiuntamente con il Servizio Contenzioso Amministrativo e Giurisdizionale, che annovera fra i propri compiti istituzionali l’irrogazione delle sanzioni accessorie/interdittive/ripristinatorie previste dalle vigenti normative, sulla base delle segnalazioni che pervengono dalla Polizia Municipale e dai diversi organi di accertamento (Questura, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.). Fra le sanzioni accessorie/ripristinatorie previste sono comprese la “sospensione della validità dell’autorizzazione” e la “sospensione dell’attività”.

Il Corpo di Polizia Municipale è deputato al controllo dell’applicazione e del rispetto di quanto determinato con il Progetto, rapportando la gradualità delle sanzioni alla gravità delle violazioni relative all’inosservanza delle modalità di pulizia e di raccolta differenziata dei rifiuti, come di seguito definita, tenuto conto degli esiti positivi della sperimentazione e della reiterazione degli inadempimenti:

- a) Seconda violazione: sospensione di n. 1 giorno lavorativo;
- b) Terza violazione: sospensione di n. 3 giorni lavorativi;
- c) Quarta violazione: sospensione di n. 10 giorni lavorativi;
- d) Quinta violazione: sospensione di n. 20 giorni lavorativi.

Si dà atto che l’efficacia della sanzione accessoria/ripristinatoria venga assicurata dalla tempestività degli adempimenti conseguenti all’accertamento, mediante collaborazione stretta e diretta con il Corpo di Polizia Municipale.

Ai fini dell’applicazione delle sanzioni accessorie/ripristinatorie relative a due o più violazioni, l’operatore si considera recidivo qualora, ai sensi dell’art. 30, comma 4 del Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica, abbia commesso la stessa violazione due o più volte in un anno solare, anche se si è proceduto all’estinzione dell’obbligazione mediante il pagamento in misura ridotta della sanzione.

La verifica circa il rispetto delle regole della presente sperimentazione è affidata alla Polizia Municipale, cui potranno aggiungersi, in corso d’opera, altri operatori abilitati, quali Accertatori Ambientali di Amiat e/o della Città.

In considerazione delle succitate motivazioni, si ritiene, pertanto, di confermare l’estensione della campagna di comunicazione sperimentale del Progetto Organico Porta Palazzo ai mercati Porpora, Foroni, Cincinnato, Vittoria e di disporre la relativa estensione ai mercati Sebastopoli e Vigliani, per un’ulteriore annualità e, contestualmente, di definirne il regime sanzionatorio, come anzi disciplinato, su tutte le aree di vendita coinvolte.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

- 1) di approvare l'estensione del "Progetto Organico Porta Palazzo", a titolo sperimentale per un'ulteriore annualità, nelle aree mercatali Porpora, Foroni, Cincinnato, Vittoria, Sebastopoli e Vigliani come dettagliatamente illustrato nella parte narrativa;
- 2) di concedere spazi della dimensione massima di 3 metri per 2, per il montaggio di un gazebo, al cui interno si troverà un tavolo/plancia e uno/due banner o vela per la visibilità e promozione dell'iniziativa, per un tempo non superiore alle 3 ore giornaliere a favore dell'Associazione Eco dalle Città, presso le aree oggetto dell'iniziativa;
- 3) di demandare a successiva Determinazione Dirigenziale a cura del Servizio Aree Pubbliche la soppressione, dalla data di esecutività del presente provvedimento e per l'annualità conseguente, del posteggio demarcato sul mercato Foroni e contrassegnato dal numero 114;
- 4) di demandare a successiva Determinazione Dirigenziale a cura del Servizio Aree Pubbliche la soppressione, dalla data di esecutività del presente provvedimento e per l'annualità conseguente, del posteggio demarcato sul mercato Vigliani e contrassegnato dal numero 94;
- 5) di prevedere, in esecuzione dell'art. 11, comma 1, del vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione dell'occupazione di spazi ed aree pubbliche e di autorizzazioni relative alla diffusione ed esposizione di messaggi pubblicitari, istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, l'esenzione totale del pagamento del canone per l'occupazione suolo pubblico, pari a Euro 705,12, a favore dell'Associazione Eco dalle Città, per la concessione di spazi di cui ai punti precedenti;
- 6) di definire, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, commi 5 e 6 bis, del vigente Regolamento per la disciplina del commercio su area pubblica, il sistema sanzionatorio illustrato in dettaglio nella parte narrativa, che qui integralmente si richiama, a fronte delle specifiche inosservanze rilevate a cura della Polizia Municipale;
- 7) di prevedere, così come previsto alla luce del presente provvedimento, la consegna di specifica comunicazione ad oggetto il sistema sanzionatorio a tutti gli operatori mercatali coinvolti, a cura della Polizia Municipale;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento non incorre nei presupposti per la valutazione di impatto economico, come risulta dal documento allegato (**all. 1**), in ottemperanza a quanto disposto dall'allegato 2 alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012;
- 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, determinata dall'esigenza di dare corso all'iniziativa il prima possibile (*onde consentire di procedere alla riduzione della produzione di rifiuti alla fonte e agevolare la distribuzione di cibo ancora edibile ed invenduto a favore dei soggetti meno abbienti*

*su più aree mercatali possibile e il prima possibile*), in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

LA SINDACA  
Chiara Appendino

L'ASSESSORE  
Alberto Sacco  
L'ASSESSORE  
Alberto Unia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
Claudio Beltramino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Elena Brunetto

---

LA VICESINDACA  
Firmato digitalmente  
Sonia Schellino

IL VICESEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Giuseppe Ferrari

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-454-2021-All\_1-VIE\_non\_ricorrenza\_PROPOSTA\_14856\_2021.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento